



*Al Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Caro Donald, Caro Jean-Claude,

la vicenda dell'imbarcazione proveniente dalla Libia, con circa 450 persone a bordo alla cui presa in carico stanno contribuendo diversi Stati Membri dell'UE, ha fornito due importanti conferme: la fattibilità di azioni condivise degli Stati Membri UE per gestire la sfida migratoria; la particolare urgenza di attuare le Conclusioni del Consiglio Europeo del 28 giugno sulla migrazione.

Sono al corrente che la Commissione ha già avviato un processo volto a dare seguito alle decisioni prese dal Consiglio e rimando alla mia lettera del 14 luglio che sottolinea diverse misure concrete da attuare sui vari fronti. Alcune di tali misure richiederanno un lavoro a vari livelli nelle prossime settimane da parte delle Istituzioni e degli Stati membri anche in cooperazione con Stati terzi e Organizzazioni Internazionali.

Al tempo stesso, gli eventi dimostrano che è essenziale dotarsi da subito di un meccanismo europeo di gestione rapida e condivisa dei vari aspetti relativi alle operazioni di Search & Rescue. Si dovrebbe creare al più presto una sorta di "cellula di crisi" con il compito di coordinare azioni condivise e complementari da parte degli Stati Membri, in particolare con riguardo all'individuazione del porto di sbarco e dei Paesi disposti ad accogliere le persone soccorse. Il mio suggerimento è che tale meccanismo venga coordinato dalla Commissione europea (dalla DG Home, ad esempio).

L'argomento è stato oggetto di un primo scambio di idee in occasione degli incontri che la Direttrice Generale della DG Home, Paraskevi Michou, ha avuto il 16 luglio qui a Roma con le Amministrazioni competenti. Anche sulla base di tali preliminari contatti, l'Italia trasmetterà un contributo tecnico.

Rimango disponibile ad ogni ulteriore approfondimento e vi invio i miei più cordiali saluti.

Giuseppe Conte

S.E. Jean – Claude Juncker
Presidente della Commissione Europea

S. E. Donald Tusk
Presidente del Consiglio Europeo

BRUXELLES